

CONFITARMA

Problemi di salute per D'Amico; il nuovo presidente sarà eletto nel 2010

>> **Confitarma** congela l'elezione del nuovo presidente della Confederazione italiana armatori. Lo stop è dovuto alla momentanea indisponibilità (per motivi di salute) del candidato Paolo D'Amico (D'Amico International Shipping), in competizione con l'altro candidato Mario Mattioli (Cafima). Dunque, in attesa che D'Amico torni disponibile per l'elezione, il Consiglio confederale

ha deciso di proporre alla prossima Assemblea di Confitarma la proroga (al 2010) del mandato dell'attuale presidente, Nicola Coccia (nella foto), e di tutte le altre cariche confederali. Resta comunque confermata, per il 1° e il 2 luglio prossimi, l'Assemblea annuale di Confitarma (nelle sessioni privata e pubblica) che si terrà come previsto nell'ambito della manifestazione «48 Ore del Mare».



Roma 18/20 maggio. L'Unione europea fa il punto alla «Giornata europea del mare»

IL MARE FONTE DI PROSPERITÀ PER LA UE

FABRIZIO D'ANDREA

Il 20 maggio di ogni anno l'Unione Europea festeggia i risultati conseguiti nel settore marittimo, che offre risorse determinanti nella vita quotidiana, non solo delle comunità costiere, ma di tutti i cittadini della UE. La «**Giornata europea dei mari**» quest'anno si è svolta a Roma, una tre giorni (18/20 maggio) a cui oltre che i rappresentanti di Parlamento europeo e Commissione, hanno partecipato il Governo italiano (come Paese ospite) e i rappresentanti del settore imprenditoriale e della società civile nonché i responsabili politici di alcuni Paesi terzi. Nel summit si è dibattuto su un ampio ventaglio di politiche e pratiche, come la **governance marittima integrata**, le **tecnologie emergenti**, la **produzione di energia**, la **pianificazione dello spazio marittimo**, i **sistemi di sorveglianza dei mari**, il **turismo costiero sostenibile**, la **riforma della politica comune della pesca**. La sintesi di questi lavori sarà pietra angolare della **politica del mare della UE per i prossimi anni**. Per primo ha preso la parola il presidente della Commissione europea **José Manuel Barroso** che ha dichiarato: «Dobbiamo reagire con decisione alle sfide che deve affrontare il nostro settore marittimo. Una visione globale è indispensabile per affrontare adeguatamente le questioni della prosperità, della sostenibilità e della sicurezza marittime. Non possiamo permetterci di fallire in questo campo». Secondo **Joe Borg**, commissario europeo responsabile per la pesca e gli affari marittimi, «la politica marittima integrata dell'UE pone i settori marittimi e le regioni costiere, che sono tradizionalmente periferici, al centro di una nuova politica, dinamica e inclusiva, a favore della crescita e dell'occupazione sostenibili. L'UE e i suoi Stati membri sono ormai consapevoli che si debba tener conto



Barroso: «oceani e mari sono risorse inestimabili. Perderli significherebbe la fine di una parte del nostro modo di vivere».

delle specificità di oceani, mari e coste in modo coordinato e coerente. A Roma istituzioni e parti interessate hanno quindi discusso su nuovi approcci necessari a garantire una gestione sostenibile dei nostri oceani, dei nostri mari e delle nostre regioni costiere nel quadro di una strategia integrata globale.» A proposito di politiche

europee del mare, va sottolineato che il momento storico più importante, quello che ha costituito il crocevia per la UE anche in questo settore, è stato l'ottobre del 2007 quando la Commissione europea ha presentato una proposta di politica marittima integrata, che ha ricevuto l'avallo dei capi di Stato e di governo.

Mare Maggio. All'Arsenale si prepara «Expo Venice» per aprile 2010 Charter nautico, è il volano per il diporto

>> Il convegno «**East Med Yacht Charter Show**», tenuto lo scorso 15 maggio all'**Arsenale di Venezia** nell'ambito della manifestazione **Mare Maggio**, è stato il momento giusto per un confronto a viso aperto, per riflettere sulle **reali opportunità di sviluppo del charter nautico in Italia** e per lanciare l'evento dedicato al charter, **organizzato da Expo Venice** in Arsenale ad **aprile 2010**. Il



dibattito, cui hanno preso parte i rappresentanti delle istituzioni e degli operatori del settore, ha offerto

molti spunti interessanti: le unità da diporto italiane che locano o noleggiavano e risultano regolarmente iscritte **sono circa 1.800**, a fronte di un parco complessivo di 4.000. Il **fatturato complessivo del charter nautico in Italia è di circa 527 milioni di €** (l'indotto di 435 milioni di €), nel 2008 però c'è stato un **calo del 20-25% rispetto al 2007**.

Ben il **71% delle destinazioni mondiali del charter dei grandi yacht avviene nel Mediterraneo** e il nostro Paese ha raggiunto livelli di eccellenza anche per quanto riguarda gli operatori dei servizi e la gestione per tali yacht. Tutti i presenti hanno convenuto che il **charter nei prossimi anni garantirà un supporto al mercato e assicurerà lo sviluppo della nautica nel pieno rispetto delle norme ambientali**.